ORDINI, RITI, E CERIMONIE

Concernenti al Culto Diuino,

Et ogni altre, che si pratticano dalle Monache dell'Instituto della Santiss. Annonciata dette volgarmente le Celesti.

Fondate l'anno M DC IV.

IN GENOVA,
Per Gio: Maria Farroni, Nicolò Pesagni,
e Pier Francesco Barbieri. 1640.

Con licenza de' Superiori.

Hæc eſt VICTORIA *quæ uincit mundum Ioani cap. 5.*

Venerabilis Mater MARIA VICTORIA
De Furnarijs Strata.

Fundatrix Monialium Sanctiſſimæ Virginis Anũnciatæ et ab eadem una cum uniuerſo Ordine in Singularem Tutelam recepta, uirtutibus inſignis, obijt Genuæ Anno 1617. 15 Decem. etatis ſuę. 55.

Benche le presenti Cerimonie intorno al Culto diuino, sijno state pratticate nel Monasterio della Santissima Annonciata, e poste in vso dalla Venerabile Madre Maria Vittoria Fondatrice del dett' Ordine, della quale si spera in breue la Beatificatione; nondimeno non essendo per anco state stampate. Si sono poi trasferite l'anno 1640. dalla Contea di Borgogna à questo Monasterio di Genoua due Religiose dell'istesso Ordine con Breue Apostolico: nominate la prima la Madre Maria Vittoria al secolo Barona di Ray, che fondò il Monasterio di Dola; & la seconda Suor Maria Paola Professa del sudetto Monasterio; per esser più à pieno informate della prattica di detto Instituto: & hauendo frà le altre cose gustato molto dell' Ordine di dette Cerimonie,

hanno fatto instanza grande, che fossero stampate; per più facilmente trasportarle nella loro lingua; sicure, che douessero essere da tutti li Monasterij oltramontani del medemo Ordine abbracciate con molt'affetto. Sono state per tanto compiaciute, & assai difusamente si è scritto il tutto à gloria di Dio, & à consolatione di quelle buone Madri oltramontane, che tanto bramano un'intiera conformità della loro osseruanza con quella del primo Monasterio di Genoua.

CERIMONIE

Intorno al culto diuino, & ogn'altre, che si pratticano nel Monasterio della Santissima Annontiata, e prima dell'ellettione della Priora.

DETTA la meßa dello Spirito Santo, alla quale le Monache si communicheranno, Monsignor Illustrissimo Arciuescouo, ò suo Vicario fatto il suo scrutinio anderà alle grati, e venute le Monache iui, le potrà fare vn poco di sermone se così gli parerà, poi s'inuocherà la gratia dello Spirito Santo, dicendo l'Inno

Veni creator spiritus,
Mentes tuorum visita,
Imple superna gratia,
Quæ tu creasti pectora,

Qui diceris Paraclitus,
Altissimi donum Dei,
Fons viuus, ignis, charitas,
Et spiritalis vnctio.
Tu septiformis munere,
Digitus paternæ dexteræ,
Tu rite promissum Patris:
Sermone ditans guttura.
Accende lumen sensibus,
Infunde amorem cordibus,
Infirma nostri corporis,
Virtute firmans perpeti.
Hostem repellas longius,
Pacemque dones protinus,
Ductore sic te præuio,
Vitemus omne noxium.
Per te sciamus da Patrem,
Noscamus atque Filium,
Teque vtriusque Spiritum,
Credamus omni tempore.
Deo Patri sit gloria,
Et filio qui à mortuis,
Surrexit, ac Paraclito,

In sæculorum sæcula. Amen.

Il quale finito dirà il Prelato

Cũ stola stans sine mitra

℣. Emitte Spiritum tuũ, & creabuntur.

℟. Et renouabis faciem terræ.

℣. Dominus vobiscum.

℟. Et cum spiritu tuo.

Oremus.

DEus qui corda fidelium Sancti Spiritus illustratione docuisti, da nobis in eodem spiritu recta sapere, & de eius semper consolatione gaudere.

Concede nos famulos tuos quæsumus Domine Deus perpetua mentis, & corporis sanitate gaudere, & gloriosa Beatæ Mariæ semper Virginis intercessione á præsenti liberari tristitia, & æterna perfrui lætitia.

Adesto supplicationibus nostris omnipotens Deus, & quibus fiduciam sperandæ pietatis indulges, intercedente Beato Augustino Confessore tuo, atque Pontifice consuetæ misericordiæ tribue benignus effectum.

Sancti tui quæsumus Domine nos vbique adiuuent, vt dum eorum merita recolimus patrocinia sentiamus.

Actiones nostras quæsumus Domine aspirando præueni, & adiuuando prosequere, vt cuncta nostra oratio, & operatio á te semper incipiat, & per te cæpta finiatur. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Sedet Pōtifex cum mitra.

La Madre Priora vecchia s'inginocchierà inanzi le grati, e dirà sua colpa, renonciando l'officio, e dettoli dal Prelato quello gli parrà, si verrà all'elettione, ouero confirmatione, venendo le Monache d'vna in vna à dare li loro voti. Eletta che sarà la Madre Priora, il Prelato approuandola, se così le parrà d'approuarla, la prononcierà, dicendo.

In nomine del Padre del Figlio, e dello Spirito Santo Amen. Quest'è l'elettione della Madre Priora di questo Monastero il dì . . . & Io N. Prelato prononcio Madre Priora di questo Monastero Suor Maria . . .

Detto

Detto questo si dirà l'Inno.

Te de Deum Laudamus: te Dominum confitemur. Stans sine mitra

Te æternum Patrem: omnis terra veneretur.

Tibi omnes Angeli: tibi cæli, & vniuersæ potestates.

Tibi Cherubin, & Seraphin: incessabili voce proclamant.

Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus Sabaoth.

Pleni sunt cæli, & terra maiestatis gloriæ tuæ.

Te glorioſus Apostolorum chorus.

Te Prophetarum laudabilis numerus.

Te martyrum candidatus laudat exercitus.

Te per orbem terrarum: sancta confitetur Ecclesia.

Patrem, immensæ maiestatis.

Venerandum tuum verum, & vnicum Filium.

Sanctum quoque paraclitum Spiritum.

Tu Rex gloriæ Christe.

Tu Patris sempiternus es Filius.

Tu ad liberandum ſuſcepturus hominem: non horruiſti Virginis vterum.

Tu deuicto mortis aculeo: aperuiſti credentibus regna cælorum.

Tu ad dexteram Dei ſedes: in gloria Patris.

Iudex crederis eſſe venturus.

Te ergo quæſumus, tuis famulis ſubueni: quos prætioſo ſanguine redemiſti.

Æterna fac cum Sanctis tuis gloria munerari.

Saluum fac populum tuum Domine: & benedic hæreditati tuæ.

Et rege eos: & extolle illos vſq; in æternũ.

Per ſingulos dies: benedicimus te.

Et laudamus nomen tuum in ſæculum: & in ſæculum ſæculi.

Dignare Domine die iſto: ſine peccato nos cuſtodire.

Miſerere noſtri Domine: miſerere noſtri.

Fiat miſericordia tua Domine ſuper nos: quemadmodum ſperauimus in te.

In te Domine ſperaui: non confundar in æternum.

Finito

Finito il Te Deum laudamus, il Prelato dirà i seguenti versetti con li responsorij.

℣. Confirma hoc Deus, quod operatus es in nobis.

℟. A Templo sancto tuo, quod est in Ierusalem.

℣. Post partum Virgo inuiolata permansisti.

℟. Dei genitrix intercede pro nobis.

℣. Ora pro nobis Beate Pater Augustine. (sti

℟. Vt digni efficiamur promissionibus Chri

℣. Orate pro nobis omnes Sancti Dei.

℟. Vt digni efficiamur promissionibus X̃pi.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Dominus vobiscum.

℟. Et cum spiritu tuo.

Oremus.

DEus qui corda fidelium Sancti Spiritus illustratione docuisti, da nobis in eodem spiritu recta sapere, & de eius semper consolatione gaudere.

Concede nos famulos tuos quæsumus Domine Deus perpetua mentis, & corporis

sanitate

ſanitate gaudere, & glorioſa Beatæ Mariæ ſemper Virginis interceſſione, á præſenti liberari triſtitia, & æterna perfrui lætitia.

Adeſto ſupplicationibus noſtris Omnipotens Deus, & quibus fiduciam ſperandæ pietatis indulges, intercedente Beato Auguſtino Confeſſore tuo, atq; Pontifice conſuetæ miſericordiæ tribue benignus effectū.

Sancti tui quęſumus Domine nos vbique adiuuent, vt dum eorum merita recolimus patrocinia ſentiamus.

Actiones noſtras quæſumus Domine aſpirando præueni, & adiuuando proſequere, vt cuncta noſtra oratio, & operatio á te ſemper incipiat, & per te cæpta finiatur. Per Chriſtum Dominum noſtrum. Amen.

Finite che ſaranno l'orationi, la Madre eletta s'inginocchierà auanti le grati, & il Prelato le dirà, Suor Maria N. io N. Prelato per l'auttorità conceſſami vi confermo, affermando tal' elettione, e vi conſtituiſco per Madre di queſto Monaſtero, e ve l'impongo, e comando per ſanta obedienza, che

facciate

facciate l'vfficio, che v'è ſtato dato, eſſortãdoui quanto sò, e poſſo ad eſſercitarlo con ogni caritá, e ſollecitudine, non confidandoui nelle voſtre forze, ma in quello, che v'hà eletta á queſt'vfficio, e carico, il quale vi darà gratia di poter gouernare queſte Sorelle. *Dopò queſto ſi volti verſo le Monache, e dichi.*

Comando ancora á voi tutte Sorelle, che le ſiate buone figlie, e ſuddite, penſando á quello, che hauete promeſſo à Dio nella ſãta profeſſione, eſſendo voi tenute ad obedirla in tutte quelle coſe, che non ſono contro l'anime voſtre, e conſtitutioni, conſiderando, che in queſto caſo non è più Suor Maria N. ma rappreſenta la perſona di Chriſto; però la riuerirete come Madre, e Prelata in tutte quelle coſe, che appartengono all'officio ſuo di Madre, e Superiora.

Fatto qaeſto, le due prime Diſcrete porranno à ſedere la Priora in vna ſedia preparata in Capitolo, ouero nel Choro di ſotto, doue ſij più vicino il luogo dell'elettione, e poi per ordine

dine tutte le Monache, cominciando dalle più antiche, inginocchiate inanzi à lei, le baciaranno la mano, promettendole obedienza, e riuerenza debita, conforme fecero nella professione.

Finito questo, la Madre Priora con tutte le Monache di Capitolo ritornano alle grati processionalmente, e poste per ordine, la Madre Priora stando inginocchiata auanti le grati, fà il giuramento della clausura come segue.

Io Suor Maria N. Priora di questo Monastero dell'Annonciata, prometto, e giuro in pectore à modo di Religiosa, di nõ permettere, ne consentire mai in modo alcuno, che si aprino le grate più delli dieci giorni deputati trè volte l'anno, perche ogn'vna delle Monache in vno d'essi giorni per ogn'vna delle trè volte l'anno possa vedere li parenti, e nelli altri casi statuiti nelle nostre constitutioni.

Finita l'elettione della nuoua Priora, e datale l'obedienza da tutte, si verrà all'elettione (se pur vi sarà tempo) della Sotto Priora,

ra, Discrete, e Maestra di Nouitie, e quando che non vi sia, si farà vn'altro giorno commodo al Superiore: e quando il Prelato nominerà le nuoue Officiali, quelle che saranno elette s'anderanno à inginocchiare auanti il Superiore, per riceuer da quello la benedittione.

Auertiranno tutte le Monache prima di partirsi dal Superiore, di pigliar da esso la benedittione, con star tutte per ordine inginocchiate, dicendo la Madre Benedicite Pater Illustrissime *ouero* Reuerendissime.

OR-

ORDINE

Di riceuere le Figlie alla Religione nel Monastero della Santissima Annonciata.

LA Figlia, che è per pigliar l'habito della Religione, sia accompagnata al Monastero da donne più intrinseche parenti sue senza molta pompa: e nell'introdurla, la Madre le domanderà alla porta, che cosa cerca, e la Figlia risponderà.

La misericordia di Dio, l'habito della Beatissima Vergine, e la compagnia delle Sorelle.

All'hora la Madre Priora le metterà in capo vna Corona, e li darà in mano vna candela accesa, che iui le saranno portate da vna ò due Monache chorali vltime di religione;

&

& all'hora le Choriſte intoneranno proſeguendo l'altre.

Veni ſponſa Chriſti, accipe coronam quam tibi Dominus præparauit in æternum.

E ſe foſſero più d'vna, ſi dice in plurale, cioè: Venite ſponſæ Chriſti, accipite coronas, quas vobis Dominus præparauit in æternum.

E così entrata nel Monaſtero, ſarà dalle Monache con li loro mantelli, e coperta la faccia co'l velo nero, e le candele acceſe in mano, proceſſionalmente con la Croce inanzi condotta al choro, cantando l'Inno: O glorioſa Virginum, *ouero* Aue maris ſtella, *quali ſeguono.*

O glorioſa Virginum,
Sublimis inter ſydera,
Qui te creauit paruulum,
Lactente nutris vbere.
Quod Eua triſtis abſtulit,
Tu reddis almo germine,
Intrent vt aſtra flebiles,
Cæli feneſtra facta es.

Tu regis alti Ianua,
Et aula lucis fulgida,
Vitam datam per Virginem,
Gentes redemptæ plaudite.
Iesu tibi sit gloria,
qui natus es de Virgine,
Cum Patre, & almo spiritu,
In sempiterna sæcula Amen.

AVe maris Stella,
Dei mater alma,
Atque semper virgo,
Felix Cæli porta,
Sumens illud Aue,
Gabrielis ore,
Funda nos in pace,
Mutans Euæ nomen.
Solue vincla reis,
Profer lumen cæcis,
Mala nostra pelle,
Bona cuncta posce.
Monstra te esse matrem,
Sumat per te preces,

Qui pro nobis natus,
Tulit esse tuus.
Virgo singularis,
Inter omnes mitis,
Nos culpis solutos,
Mites fac & castos.
Vitam præsta puram,
Iter para tutum,
Vt videntes Iesum,
Semper collætemur.
Sit laus Deo Patri,
Summo Christo decus,
Spiritui Sancto,
Tribus honor vnus. Amen.

Giunta auanti il Santissimo Sacramento, essa inginocchiata farà vn poco d'oratione, ringratiando il Signore, e la Beata Vergine, che l'habbiano introdotta nella loro sãta Casa: offerendosele con grand'humiltà per seruirli in santità di vita tutti i giorni della vita sua, con dire vn Pater, & vn'Aue Maria, con vna Salue Regina in fine.

E le Monache finito l'Inno della Beata

Vergine, diranno l'Inno Veni creator ſpiritus *poſto à carte 3.*

E la Madre Priora ſtando al ſuo luogo, dirà li verſetti, & oratione, che ſegue.

℣. Saluam fac ancillam tuam.
℟. Deus meus ſperantem in te.
℣. Mitte eis Domine auxilium de Sancto.
℟. Et de Sion tuere eam.
℣. Nihil proficiat inimicus in ea.
℟. Et filius iniquitatis nō apponat nocere ei
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

DOmine Deus virtutum ſupplices deprecamur clementiam tuam, vt hanc famulam tuam N. miſerationis tuæ abundantia ab omni vetuſtatis errore expurget, & capacem ſanctæ nouitatis efficiat. Per Chriſtum Dominum noſtrum. Amen.

Il giorno poi quando parrà alla Madre Priora, che debba prendere l'habito; ſarà introdotta nella Chieſa interiore al modo ſolito per riceuer la veſte Monacale dall' Illuſtriſs. e Re-

e Reuerendiſs. Arciueſcouo, ouero dal ſuo Vicario, ò da altro eletto da lui; & oltre il nome di Maria commune à tutte, ſe le porrà vn'altro nome non di donne gentili, ma di Sante celebrate dalla Chieſa.

Ci ſto'a ſtans ſine mitra

Prima di cominciare la Meſſa, la Madre Priora porgerà alla Nouitia la Croce del Signore, acciò l'adori, e baci: dicendo.

Accipe ſoror chariſſima Crucem Domini noſtri Ieſu Chriſti, tanquam vexillum tutiſſimum contra omnes inſidias inimici, vt crucifixa mundo, cum carnis mortificatione, ſub iugo veræ obedientiæ poſſis in conſortio Sanctarum Virginum cum ipſo Domino Ieſu Chriſto perenniter triumphare. Amen.

Et eſſa tenendola in mano, mentre ſi dirà la Meſſa; e penſando come è chiamata, non al riposo, e commodità temporale; mà alla fatica della Religione, & à portar la Croce della mortificatione ſotto il giogo dell'obedienza per amore del ſuo Spoſo celeſte; s'ecciterà à gran deſiderio di queſto, offerendo quel ſacrificio al-

l'Eterno Padre, e preparandosi alla Sacra Communione, per ottenere tal gratia; con pregar di tutto cuore la Beata Vergine, e tutti gli Angeli, e Santi del Paradiso, & in specie l'Angelo suo Custode, & i Santi suoi diuoti, che offeriscano alla Diuina Maestà tale sacrificio per la sudetta intentione, e per impetrarle quello spirito, che deue hauer vna vera Serua di Dio. La Messa si dirà al modo ordinario del Monastero senza canto, alla quale le Monache si communicheranno, con la Nouitia, pregando il Signore, che li doni il conueniente spirito per tal'attione.

Finita la Messa, il Prelato vestito del Peuiale benedica l'habito, dicendo li versetti & orationi, che seguono.

Stans sine mitra

℣. Ostende nobis Domine misericordiam tuam.

℟. Et salutare tuum da nobis.

℣. Domine exaudi orationem meam:

℟. Et clamor meus ad te veniat:

℣. Dominus vobiscum.

℟. Et cum spiritu tuo.

Ore-

Oremus.

DEus qui in tua pietate ineffabili, qua non minus ſuauiter, quam ſapienter omnia diſponis, lanam ad vſum veſtium hominum de velleribus ouium produxiſti, vt trino beneficio ſimul ornaret, foueret, & ab intemperie aëris corpora tueretur: immẽſæ clementiæ tuæ largitatẽ ſuppliciter exoramus, vt hæc indumenta, quæ præſens famula tua N. pro forma habitus ordinis Beatiſſimæ Virginis Annunciatæ, ad tibi in ipſo ordine deſeruiendum intendit aſſumere, prout illum Eccleſia ſancta tua, te inſpirante ſalubriter approbauit: ita benedicere ✠ & ſanctificare ✠ digneris, quod ſint ei ornatus ad operimentum peccatorum ſuorum, fomentum ad profectum virtutum, & fortis armatura, ac tuta defenſio, contra aereas poteſtates, & ignea nequiſſimi hoſtis tela, ad victoriæ triumphalis obtentum, quibus perſeuerando vſque in finem, tandem immarceſſibilis gloriæ brauíum dono gratiæ tuæ conſequi valeat, necnon ad celeſte con-

uiuium sanctissimi Sponsi sui Domini nostri Iesu Christi perenniter regnatura; cum nuptiali veste delectabiliter introduci. Qui tecum viuit, & regnat in vnitate Spiritus Sancti Deus, per omnia sæcula sæculorũ. Amen.

Oratio super velamina.

DOmine Iesu Christe Fili Dei viui, cuius Apostolus muliebrem sexum in signũ subiectionis, humilitatis, & honestatis velamen super caput suum propter Angelos habere præcepit; cuiusq; oculos tempore passionis tuæ acerbissimæ ad opprobrium peccatores impij velauerunt. Quæsumus propter gloriam honorandi nominis tui, tam copiosam benedictionis ✠ tuæ super his velaminibus infunde virtutem; quòd famulã tuã N. illa gerentem, tibi subiectã in omnibus, & cuicũq; tenetur ex ordine, quem assumit, efficiant: né proprias virtutes, & bona concernens, in gloriam elata deperdat, sed eam in vera humilitate cõseruent & obumbrent; ab omni etiam eius oculos vanitate compescant, & demum turpissimæ mortis

tuæ,

tuæ, dulcis Sponſi ſui memoriam, hoc viduitatis inditiũ ſæpe mentis eius oculis repræſentet, ac radicibus cordis continuò recolendam tenacius aſtringat: vt cum hac galea ſalutis, tanquam ſocia paſſionis tuæ, conſolationem tecum æternam cum omni Curia cæleſti ſemper valeat experiri. Qui viuis & regnas cum Deo Patre in vnitate Spiritus Sancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. Amen.

Si fuerint plutes quædam in plurali proferenda ſunt.

Fatta la benedittione, il Prelato aſpergerà i panni, e gl'incenſerà, poi anderà alle grati, e le Monache compariranno in proceſsione, con la Nouitia, cantando l'Inno: O glorioſa Virginum, *ouero* l'Aue Maris ſtella, *poſti à carte 15. e poſte per ordine, vna ò due Monache profeſſe diranno con voce alta le ſeguenti parole.* Cum mitra & bac. Stans ſine mitra

Conſurge, conſurge, induere fortitudine tua chariſſima Soror; induere veſtimentis gloriæ tuæ ſponſa Chriſti, excutere de pul-

Pōtifex ſedet cū mitra.

uere. Conſurge, conſurge Filia Ieruſalem, ſolue vincula colli tui Filia Sion; & egreſſa de domo tua, & de cognatione tua ó dilecta Dei, ingredere in foramina petræ, & in cauerna maceriæ; & ibi ſacrifica Filium tuum Iſaac quem diligis. O Filia Principis veni in hortum Dei, & comede fructum pomorū ſuorum, & ſub vmbra illius ſede, quem optaueras, reſpice Regem tuum Salomonem in Diademate, quo coronauit eum mater ſua, in die deſponſationis ſuæ. Et decanta, ò Filia altiſſimi cum ſancto Rege. Quam dilecta tabernacula tua Domine virtutum; concupiſcit, & deficit anima mea in atria Domini. Hæc eſt requies mea: hic habitabo, quoniam elegi magis hic abiecta eſſe; quam abundare in tabernaculis peccatorum.

E quando foſſero più d'vna, ſi dirà in plurale come ſegue.

Conſurgite, conſurgite, induimini fortitudine veſtra chariſſimæ Sorores, induimini veſtimentis gloriæ veſtræ ſponſæ Chriſti; excutimini de puluere. Conſurgite, conſurgite:

gite Filię Ieruſalem; ſoluite vincula colli veſtri filiæ Sion, & egreſſæ de domo veſtra, & de cognatione veſtra, ó dilectæ Dei, ingredimini in foramina petræ, & in cauernam maceriæ; & ibi ſacrificate filium veſtrum Iſaac, quem diligitis; ó Filiæ Principis, venite in hortum Dei, & comedite fructum pomorum ſuorum, & ſub vmbra illius ſedete, quem optaueratis. Reſpicite Regem veſtrú Salomonem in Diademate, quo coronauit eum mater ſua in die deſponſationis ſuæ, & decantate, ò Filiæ altiſſimi cú ſancto Rege. Quam dilecta tabernacula tua Domine virtutum: concupiſcit, & deficit anima mea in atria Domini. Hæc eſt requies mea, hic habitabo quoniam elegi magis hic abiecta eſſe; quam abundare in tabernaculis peccatorum.

Detto queſto, comparirà la Nouitia auanti il Prelato; inginocchiandoſi, e la Madre le darà vna candela acceſa in mano, dicendo il Prelato.

Accipe ſoror chariſſima lumen corporale, Seden cu n tra.

in

in ſignum luminis interioris, ad repellendas omnes ignorantiæ, vel erroris tenebras, vt lumine diuinæ ſapientiæ illuſtrata, cum feruore Sancti Spiritus, Eccleſiæ ſponſi æternũ conſortium mereatis; qui viuit & in vnitate Spiritus Sancti Deus; per omnia ſæcula ſæculorum. Amen.

℣. Sit nomen Domini benedictum.
℟. Ex hoc nunc & vſque in ſæculum.
℣. Adiutorium noſtrũ in nomine Domini.
℟. Qui fecit cælum, & terram.
℣. Congrega nos de nationibus.
℟. Vt confiteamur nomini ſancto tuo, & gloriemur in laude tua.
℣. Dominus cuſtodiat introitum tuum, & exitum tuum.
℟. Ex hoc nunc & vſque in ſæculum.
℣. Saluam fac ancillam tuam.
℟. Deus meus ſperantem in te.
℣. Mitte ei Domine auxilium de Sancto.
℟. Et de Sion tuere eam.
℣. Eſto ei Domine turris fortitudinis.
℟. A facie inimici.

℣. Nil

℣. Nil proficiat inimicus in ea.
℟. Et Filius iniquitatis non apponat nocere ei.
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Dominus vobiscum.
℟. Et cum spiritu tuo.

Oremus.

DOmine Iesu Christe, Rex Regum, & Dominus Dominantium, qui á Patre egrediens, & hunc mundum ingrediens carnem mundissimam de immaculata Virgine suscepisti; vt nos liberares de manibus inimici, & ad Paradisi patriam reuocares, respice super hanc famulam tuam N. quæ mundum cum pompis suis relinquere disposuit; & in hoc sacro Monasterio tibi Domino Deo suo sanctarum animarum Sponso facias perpetuo deseruire, ac infunde cordi eius benignissimam gratiam Spiritus sancti, quæ illuminet eam ad te Deum Creatorem suũ cognoscendum, ac perfectè diligendum, & cum dies, finisque vitæ eius aduenerit, mundata

data ab omnibus peccatis ſuis, ad regna cæleſtia peruenire valeat. Qui viuis & regnas cum eodem Deo Patre in vnitate eiuſdem Spiritus ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

Dipoi il Prelato aſpergerà la Nouitia con l'acqua benedetta, dicendo.

Benedicat te Dominus ex Sion, vt videas bona Ieruſalem omnibus diebus vitæ tuæ.

Finita queſta benedittione, il Prelato anderà al feneſtrino della Communione: & iui gli taglierà i capelli, e la Madre poi finirà di tagliarli alle grati, dicendo il Prelato.

℟ Cum mitra Hęc accipiet benedictionem á Domino, & miſericordiam à Deo ſalutari ſuo, quia hæc eſt generatio quærentium Dominum, quærentium faciem Dei Iacob.

Finito queſto, le Monache diranno il reſponſorio.

Sedens cũ mitra Regnum mundi, & omnem ornatum ſæculi contempſi propter amorem Domini mei Ieſu Chriſti, quem vidi, quem amaui, in quem credidi, quem dilexi, ipſi ſum deſpon-

ſponſata, cui Angeli ſeruiunt, cuius pulchritudinem Sol & Luna mirantur; ipſi ſoli ſeruo fidem; ipſi me tota deuotione cõmitto.

Replicando il medeſimo, ſin che ſaranno tagliati i capelli; e fatto queſto; honeſtamente comincieranno à ſpogliarla, ponendo prima vn velo dianzi alle grati, & per ogni panno, che gli leueranno dirà la Madre.

Exuat te Dominus veterem hominem, cum actibus ſuis.

E le altre riſponderanno. Amen.

Dipoi ſi veſtirà dell'habito della Religione, dicendoli ad ogni veſtimento la Madre.

Induat te Dominus nouum hominem, qui ſecundum Deum creatus eſt; in iuſtitia, & ſanctitate veritatis. ℟. Amen.

Et al cingolo dirà.

Cum eſſes iunior cingebas te, & ambulabas vbi volebas; cùm autem ſenueris, alius te cinget. In nomine Patris, & Filij, & Spiritus Sancti. ℟. Amen.

Veſtita la Nouitia, le Monache diranno il Salmo

Le-

Leuaui oculos meos in montes; vndè veniet auxilium mihi.

Auxilium meum á Domino: qui fecit cælum, & terram.

Non det in commotionem pedem tuum: neque dormítet qui cuſtodit te.

Ecce non dormitabit neque dormiet: qui cuſtodit Iſrael.

Dominus cuſtodit te, Dominus protectio tua: ſuper manum dexteram tuam.

Per diem Sol non vret te; neque Luna per noctem.

Dominus cuſtodit te ab omni malo; cuſtodiat animam tuam Dominus.

Dominus cuſtodit introitum tuum, & exitum tuum: ex hoc nunc, & vſque in ſæculum. Gloria Patri, &c.

Et eſſa poi ritornerà dinanzi al Prelato co'l lume in mano; ſtando inginocchiata auanti di lui, e finito il Salmo; eſſo l'aſpergerà di nuouo con l'acqua benedetta, dicendo le ſeguenti orationi.

℣. Dominus vobiſcum.

℟. Et

℟. Et cum ſpiritu tuo.

Oremus.

ADeſto ſupplicationibus noſtris omnipotens Deus; & hanc famulam tuam N. cui in tuo Sancto nomine habitum huius ſacræ Religionis impoſuimus, Bene ✠ dicere digneris; & præſta vt exuta omnium criminum labe; renouetur in mente ſua; quatenus per Sanctæ nouitatis ſtudium gratiam tuam mereatur percipere in preſenti; & in futuro cum ſanctis, & electis conſequi ſtolam immortalitatis, & gloriam ſempiternam. Per Chriſtum Dominum noſtrum, ℟. Amen.

Finito queſto ſi dirà l'Inno.

Veni creator ſpiritus poſto à carte tre,

E doppoſto il Prelato dirà.

℣. Emitte ſpiritum tuum, & creabuntur.

℟. Et renouabis faciem terræ.

℣. Ora pro nobis Sancta Dei genitrix.

℟. Vt digni efficiamur promiſſionibus Chriſti.

℣. Saluam fac ancillam tuam.

℟. Deus

℟. Deus meus ſperantem in te.
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Dominus vobiſcum.
℟. Et cum ſpiritu tuo.

Oremus.

DOmine Ieſu Chriſte Paſtor bone, qui animam tuam pro ouibus tuis poſuiſti, reſpice propitius hanc famulam tuam N. ad nouam gratiam vocatam, & ſacro habitu indutam; & fac eam ante conſpectũ tuum in ſanctitate, & iuſtitia viuere; Concede ei fidem rectam, ſpem firmam, charitatem perfectam, humilitatem veram, fortem, ac perſeuerantem obedientiam; fac vt in ea ſit mens pura, rectum, ac mundum cor, voluntas bona, pax perpetua, gaudium in Spiritu ſancto, conſcientia ſancta, vita immaculata; tribue ei in affectu deuotionem, in actu proſpetitatem, in conuerſatione gratiam, in tribulatione patientiam, in languoribus ſanitatis ſuæ medicinam, in omni virtute ſufficien-

tiam

tiam; quatenus in hoc præsenti tempore, per semitam iustitiæ viriliter currens, te venientem Iudicem in nouissimo die cum magna charitate suscipiat, & in tuum Regnum fideliter introire mereatur. Qui cum Patre, & Spiritu Sancto viuis, & regnas in sæcula sæculorum. Amen.

Doppo questo il Prelato comincierà l'Inno Te Deum laudamus, vt supra fol. 7.

E le Monache seguiteranno; e frà tanto la Nouitia abbracierà tutte le Monache; cominciando dalla Madre, dicendo insieme Pax nobis.

Et finito il Te Deum, *la Madre con tutte le altre dimanderà la benedittione, dicendo* Benedicite Pater Reuerendissime, *ouero* Illustrissime, *& esso benedicendolo dirà.*

Virtus perseuerantiæ, & pax Dei Patris omnipotentis, eiusq; Filij Domini nostri Iesu Christi, & Spiritus Sancti: descendat super vos, & maneat semper. Amen. Stans cũ baculo & mitra

Compito questo si farà vn sermone accommodato alla solennità.

ORDINE

Di riceuere le Nouitie alla Professione nel Monastero della Beata Vergine di GENOVA.

Compito l'anno della probatione, se la Nouitia sarà d'età legitima di far Professione, doppo celebrata la Messa, il Prelato deposta la casula col manipolo, si ponga il Peuiale, e benedica il mantello, & il velo, dicendo.

Stans sine mitra

℣. Ostende nobis Domine misericordiã tuã.
℟. Et salutare tuum da nobis.
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Dominus vobiscum.
℟. Et cum spiritu tuo.

Ore-

Oremus.

DOmine Ieſu Chriſte Fili Dei viui, cuius Apoſtolus muliebrem ſexum in ſignũ ſubiectionis, humilitatis, & honeſtatis velamen ſuper caput ſuum propter Angelos habere præcepit; cuiuſq; oculos tempore paſſionis tuæ acerbiſſimæ ad opprobrium peccatores impij velauerunt. Quæſumus propter gloriam honorandi nominis tui, tam copioſam benedictionis ✠ tuæ ſuper his velaminibus infunde virtutem; quòd famulã tuã N. illa gerentem, tibi ſubiectã in omnibus, & cuicũq; tenetur ex ordine, quem aſſumit, efficiant: né proprias virtutes, & bona concernens, in gloriam elata deperdat, ſed eam in vera humilitate cõſeruent & obumbrent; ab omni etiam eius oculos vanitate compeſcant, & demum turpiſſimæ mortis tuæ, dulcis Sponſi ſui memoriam, hoc viduitatis inditiũ ſæpe mentis eius oculis repræſentet, ac radicibus cordis continuò recolendam tenacius aſtringat: vt cum hac galea ſalutis, tanquam ſocia paſſionis tuæ,

consolationem tecum æternam cum omni Curia cælesti semper valeat experiri. Qui viuis & regnas cum Deo Patre in vnitate, Spiritus Sancti Deus, per omnia sæcula sæculorum. Amen.

Si fuerint plures quædam in plurali proferenda sunt.

Cũ mit. & bac. *Finita la benedittione, gli aspergerà con l'acqua benedetta, e li incenserà, poi il Prelato anderà alle grati, e le Monache veniranno in processione, cantando l'Inno:* O gloriosa Virginum, *ouero* l'Aue Maris stella, *posti à carte* 15.

Et il Prelato chiamerà la Nouitia, dicendo

Consurge, consurge, induere fortitudine tua filia Dei altissimi, induere vestimentis gloriæ tuæ sponsa Christi. Consurge Filia Ierusalem, excutere de puluere, solue vincula colli tui Filia Sion, aufer vestimentum sordidum, indue te vestimentis candidis, pone cindarim mundam super caput tuum, vt sis sponsa Regis æterni.

Dipoi la Nouitia dica.

Suſcipe me Domine ſecundum eloquiũ tuum, & viuam, & non confundas me ab expectatione mea.

Il Choro riſponderà.

Suſcepimus Deus miſericordiam tuam in medio Templi tui.

Detto queſto dirà il Prelato alla Nouitia.

Sponſa Chriſti vis regulam Sancti Patris Auguſtini ſub protectione Annunciationis Beatæ Mariæ, iuxta eius conſtitutiones profiteri? Sedens cũ mitra.

Et ella riſponderà. Volo.

Et il Prelato dirà Deo gratias.

Poi ſi proſternerà la nouitia in terra come morta, e ſarà coperta di nero, & il Prelato la benedirà dicendo.

Omni benedictione ſpirituali benedicat ✠ te omnipotens Deus Pater, & Filius, & Spiritus ſanctus. ℟. *Amen.* Sedens cũ mitra.

Poi le due Monache tenendo in mano il panno di che ſarà coperta diranno.

Soror noſtra mortua es, & vita tua abſcondita eſt cum Chriſto in Deo; cum au- Sedens cũ mitra.

tem Christus apparuerit vita tua, tunc, & tu apparebis cum ipso in gloria.

Quando fossero più d'vna si dirà.

Sedens cum mitra.

Sorores nostræ mortuæ estis, & vita vestra abscondita est cum Christo in Deo; cum Christus apparuerit vita vestra, tunc, & vos apparebitis cum ipso in gloria.

Le Monache poi diranno con voce bassa il Salmo seguente, & in quel tempo si soneranno le campane da morto.

Miserere mei Deus: secundum magnam misericordiam tuam.

Et secundum multitudinem miserationum tuarum dele iniquitatem meam.

Amplius laua me ab iniquitate mea: & à peccato meo munda me.

Quoniam iniquitatem meam ego cognosco: & peccatum meum contra me est semper.

Tibi soli peccaui, & malum coram te feci: vt iustificeris in sermonibus tuis, & vincas cum iudicaris.

Ecce enim in iniquitatibus conceptus

sum:

ſum; & in peccatis cõcepit me mater mea.

Ecce enim veritatem dilexiſti: incerta, & occulta ſapientiæ tuæ manifeſtaſti mihi.

Aſperges me hyſſopo, & mundabor; lauabis me, & ſuper niuem dealbabor.

Auditui meo dabis gaudium, & lætitiam; & exultabunt oſſa humiliata.

Auerte faciem tuam á peccatis meis; & omnes iniquitates meas dele.

Cor mundum crea in me Deus: & ſpiritum rectum ínnoua in viſceribus meis,

Nè proijcias me à facie tua; & ſpiritum ſanctum tuum nè auferas á me.

Redde mihi lætitiam ſalutaris tui; & ſpiritu principali confirma me.

Docebo iniquos vias tuas; & impij ad te conuertentur.

Libera me de ſanguinibus Deus, Deus ſalutis meæ; & exultabit lingua mea iuſtitiam tuam.

Domine labia mea aperies; & os meum annunciabit laudem tuam.

Quoniam ſi voluiſſes ſacrificium dediſ-

sem vtique: holocaustis non delectaberis.

Sacrificium Deo spiritus contribulatus: cor contritum, & humiliatum Deus non despicies.

Benignè fac Domine in bona voluntate tua Sion: vt ædificentur muri Ierusalem.

Tunc acceptabis sacrificium iustitiæ oblationes, & holocausta; tunc imponent super altare tuum vitulos. Gloria Patri, &c.

Finito il Miserere, dirà il Prelato.

℣. Saluam fac ancillam tuam.
℟. Deus meus sperantem in te.
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Dominus vobiscum.
℟. Et cum spiritu tuo.

Oremus.

PReces tibi Domine offerimus supplicando pro hac Famula tua N. quæ mortua mundo tibi viuat: & sicut ei fidei Christianæ meritum contulisti, dones, & præmium, & si quæ ei maculæ de terrenis contagijs adhæserunt, remissionis tuæ miseri-

cor-

cordia deleantur. Per Christum Dominum nostrum. ℟. *Amen.*

Oremus.

DEus innocentie restitutor, & amator, dirige ad te cor famulæ tuæ N. vt spiritus tui feruore concepto, & in fide inueniatur stabilis, & in opere efficax. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Poi il Prelato chiamerà la nouitia con queste parole.

Audi filia, & vide, & inclina aurem tuam, quia concupiuit Rex speciem tuam.

Alle quali risorgerà la Nouitia; e con gli occhi verso il Cielo dirà.

Domine qui me creasti, & tulisti à me amorem sæculi, & corpus meum á pollutione separasti: iube me ad tuam misericordiam peruenire; quem cum amauero casta sum, cum tetigero munda sum, cum accepero virgo sum.

Domine Iesu Christe seminator casti cósilij suscipe desiderium meum, quia te toto

corde

corde & totis viſceribus concupiſco. Qui viuis, & regnas in ſæcula ſæculorũ. ℟. Amen.

Finito queſto il Prelato voltato alla Nouitia dica.

Oremus.

Stans ſine mitra

REſpice quæſumus Domine propitius ad hanc famulam tuam N. vt ſanctæ caſtitatis, & profeſſionis propoſitum quod te inſpirante ſuſcepit; te protegente illæſum cuſtodiat. Per Chriſtum Dominum noſtrum ℟. Amen.

Dipoi chiamerà la Nouitia dicendo.

Veni ſponſa Chriſti, accipe coronam tuam, quam tibi Dominus præparauit in æternum.

Seden cũ mitra

All'hora in preſenza del Prelato, e della Madre Priora; la Nouitia dirà la ſua Profeſsione come ſeguita.

Nel nome del noſtro Signor Giesù Chriſto benedetto. Amen.

Io Suor Maria N. dell'Annonciata, al ſecolo chiamata N., figlia del Signor N. N., faccio Profeſſione, e prometto all'Onnipotente Dio, & alla Glorioſa Vergine Maria

An-

Annonciata, ſotto la cui protettione mi ſono poſta, & al Beato Padre Noſtro S. Agoſtino, & á tutti li Santi, & á voi Monſignor Illuſtriſſimo, e Reuerendiſſimo Arciueſcouo di Genoua, & á voi Molto Reuerenda Madre Priora di queſto Monaſtero dell'Annonciata, quali tenete il luogo di Dio, & á voſtri legittimi ſucceſſori, perpetua *Pouertà, Caſtità, & Obedienza*, ſecondo la forma di viuere contenuta nelle noſtre Conſtitutioni. Et prego l'infinita bontá di Dio, per le viſcere della ſua Diuina Miſericordia, e per lo ſangue di Noſtro Signore Giesù Chriſto, e per li meriti, & interceſſione della ſua ſanta Madre, Signora, & Auuocata mia, & del noſtro Padre S. Agoſtino, e di tutta la Corte celeſte, che ſi degni d'accettare queſto holocauſto in odore di ſuauitá, & come per ſua pietà mi hà moſſo ad offerirglielo, così ancora mi conceda copioſa gratia per adempirlo, viuendo conforme alla mia profeſſione. Amen.

In tal giorno, in tal meſe, & anno.

Io

Io sopradetta Suor Maria N. Monaca di questo Monastero dell'Annonciata prometto, e faccio voto all'Onnipotente Dio, & á Maria Vergine sua Madre santissima, alla presenza di tutta la Corte celeste, e di voi Monsignor Illustrissimo Arciuescouo, e di voi Reuerenda Madre Priora, e di tutte voi altre Sorelle: di non dar mai la mia voce, ne procurare per me, ó per mezzo d'altri, che s'allarghi la clausura di questo Monastero delle grati con le piastre di ferro pertuggiate, e con la tela negra dall'altra parte, e di nó parlar á grati aperte con li miei parenti, cioè Padre, Madre, Fratelli, e Sorelle più di trè giorni l'anno, e con altre persone mai, eccetto nelli atti publici, che bisognasse fare col notaro, e testimonij, e negli altri casi permessi dalle nostre Constitutioni per conto del parlare à grati aperte. E così l'affermo con questo scritto di mia propria mano, consignato á voi Reuerenda Madre Priora.

Poi porgerà la carta alla Madre, & essa riceuendola le dirà.

Et

Et io da parte dell'Onnipotente Iddio, se queste cose osseruerete, vi prometto vita eterna.

Doppo il Prelato dica.

℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Dominus vobiscum.
℟. Et cum spiritu tuo.

Oremus.

SEmpiterne Deus, & omnipotens Pater, qui humanæ fragilitatis infirmitatem agnoscis, respice quæsumus super hanc famulam tuam N. & larga tuæ benedictionis abundantia imbecillitatẽ eius corroborare digneris; vt promissa vota, quæ præueniendo aspirasti, per auxilium gratiæ tuæ sanctè, piè, ac religiosè viuendo valeat deuotè ac studiosè obseruare; & obseruando vitam promereri sempiternam.

Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Poi gli sarà posto il velo nero in capo dicendo il Prelato.

Acci-

Sedens cum mitra

Accipe Soror chariſſima velum ſacrum, quod perferas ante Tribunal Iudicis æterni, cui flectitur omne cæleſtium, terreſtriũ, & infernorum genu: quo cognoſcaris mundum contempſiſſe, & te Chriſto veraciter, humiliterque toto cordis adnixu ſponſam perpetualiter ſubdidiſſe, qui te ab omni aduerſitate defendat, & ad vitam æternam.

Qui cum Patre, & Spiritu Sancto viuit, & regnat in ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

Velata la Monaca la Madre li ponga in Capo la Corona, & eßa ſubito dica,

Poſuit ſignum in faciem meam, vt nullum præter eum amatorem admittam.

Stans ſine mitra

Et il Prelato parimente ſoggionga,

Oremus.

PRæſta quæſumus omnipotens Deus huic famulæ tuæ N. cuius capiti hodie velum nigrum te inſpirante tradidimus: vt in tua dilectione perpetuò maneat, etiam ſine macula vſque in finem cæleſti benedictione cuſtodiat. Per Chriſtum Dominum noſtrum Amen.

Poi

Poi le ſarà meſſo il Mantello, dicendo il Prelato.

Accipe Soror chariſſima hoc ſacrum indumentum in ſignum nuptialis veſtis ſanctæ charitatis: quod perferas ſine macula ante Tronum Domini noſtri Ieſu Chriſti: quo merearis ad menſam æterni conuiuij ſedere cum eodem Domino noſtro Ieſu Chriſto animarum ſanctarum ſponſo in ſæcula ſæculorum. ℟. *Amen.* Sedens cum mitra.

Et ſubito eſſa dica.

Induit me Dominus veſtimento ſalutis, & indumento lætitiæ circúndedit me; tanquam ſponſam decorauit me Corona, & oſtendit mihi theſauros incomparabiles, quos mihi ſe daturum promiſſit.

Poi la Madre le dia vna candela in mano, & il Prelato dica.

Accipe Soror chariſſima lumen corporale, in ſignum luminis interioris, ad repellendas omnes tenebras ignorantiæ, vel erroris; vt lumine ſapientiæ diuinæ illuſtrata; ta; cum feruore Sancti Spiritus Ieſu Chriſti Sedens cum mitra.

Eccle-

Ecclesiæ sponsi consortium merearis. Qui viuit, & regnat in vnitate eiusdem Spiritus Sancti Deus Per omnia sæcula sæculorum. ℟. *Amen.*

Poi la Nouitia alzati gl'occhi al Cielo dica.

Quid retribuam Domino pro omnibus, quæ retribuit mihi; Calicem salutaris accipiam, & nomen Domini inuocabo. Vota mea Domino reddam in conspectu omnis Populi eius, in atrijs domus Domini, in medio tui Ierusalem, fiat Domine cor meum, & corpus meum immaculatum vt non confundar.

Appresso la Madre l'appresenti al Prelato, e lei inginacchiata dica.

Ancilla Christi sum ideó ostendo me seruilem habere personam. Regnum mundi, & omnẽ ornatum sæculi contempsi propter amorem Domini mei Iesu Christi, quem vidi, quem amaui, in quem credidi, quem dilexi; ipsi sum desponsata, cui Angeli seruiunt, cuius pulchritudinem Sol, &

Luna

Luna mirantur, ipsi soli seruo fidem, ipsi me tota deuotione committo.

Detto questo il Prelato benedicendola dica

Benedicat ✠ te conditor cæli, & terræ Deus omnipotens, qui te eligere dignatus est ad B. Mariæ Virginis Matris Domini nostri Iesu Christi consortium, vt integram, & immaculatam castitatem, quam professa es coram Deo, & Angelis eius conserues, propositum teneas, Obedientiam, Paupertatẽ, & Castitatem diligas, charitatem possideas, & coronam castitatis accipias. Per Christum Dominum nostrum. ℟. Amen.

Finita questa oratione, dica la Nouitia con faccia lieta.

Ecce quod concupiui iam video, quod speraui iam teneo, ipsi sum iuncta corde, & desiderio, quem tota deuotione dilexi; ipsi sum desponsata, cui Angeli seruiunt; cuius pulchritudinem Solet Luna mirãtur; ipsi soli seruo fidem; ipsi me tota deuotione committo; ipsum confiteor labijs, ipsum corde, ipsum totis visceribus concupisco. Cui ho-

nor sit, & gloria in sæcula sæculorum. ℟. Amen.

Poi il Prelato sopra di quella dica.

Benedicat ✠ te Deus Pater, qui te sibi in filiam elegit. ℟. Amen.

Benedicat ✠ te Deus Filius, qui te sibi in sponsam comparauit. ℟. Amen.

Benedicat ✠ te Spiritus Sanctus, qui te igne sui amoris accensam, in thalamum suum introduxit. ℟. Amen.

Appresso la Nouitia dica à tutte le Monache.

Congaudete mecum omnes, & congratulamini mihi, quia cum vobis omnibus sororibus æternæ vitæ promissionem accepi à Domino; quam se mihi donaturum promisit, si in eius deuoto seruitio fideliter perseuerabo; cui seruire regnare est, Iesus Christus animarum sanctarum sponsus, qui est via, veritas, & vita.

Quì il Prelato intonerà l'Inno Te Deum laudamus *à carte 7.*

In questo mentre la Nouitia darà alle Monache

nache l' oſculum pacis, *cominciando dalla Madre Priora, & dirà* Pax nobis.

Poi il Prelato la raccomanderà alla Madre, dicendo.

Madre, queſt'anima è fatta ſpoſa di Dio; ve la raccomando come depoſitata nelle mani voſtre, della quale hauerete à dar conto á Dio.

E la Madre s' inginocchierà con tutte le Monache, e gli domanderà la benedittione, dicendo.

Benedicite Illuſtriſsime & Reuerendiſſime Pater.

Et eßo benedicendole dirà.

Virtus perſeuerantiæ, & pax Dei Patris omnipotentis, eiuſq; Filij Domini noſtri Ieſu Chriſti, & Spiritus Sancti, deſcendat ſuper vos, & maneat ſemper. Amen.

Compito tutto queſto, ſi farà vn ſermone accommodato alla ſolennità.

ORDINE

Di riceuere più Figlie alla Religione nel Monastero della Santissima Annonciata.

LE *Figlie, che sono per pigliar l'habito della Religione, siano accompagnate al Monastero da donne più intrinseche parenti sue senza molta pompa; e nell'introdurle, la Madre le domanderà alla porta, che cosa cercano, e le Figlie risponderanno*

La misericordia di Dio, l'habito della Beatissima Vergine, e la compagnia delle Sorelle.

All'hora la Madre Priora le metterà in capo vna Corona, e le darà in mano vna candela

de la accesa, che iui le saranno portate da una ò due Monache chorali vltime di religione; & all'hora le Choriste intoneranno proseguendo l'altre.

Venite sponsæ Christi, accipite coronas, quas vobis Dominus præparauit in æternum.

E così entrate nel Monastero, saranno dalle Monache con li loro mantelli, coperte la faccia co'l velo nero, e le candele accese in mano, processionalmente con la Croce inanzi condotte al choro, cantando l'Inno: O gloriosa Virginum, *ouero* Aue Maris stella, *quali seguono.*

O Gloriosa Virginum,
Sublimis inter sydera,
Qui te creauit paruulum,
Lactente nutris vbere.
Quod Eua tristis abstulit,
Tu reddis almo germine,
Intrent vt astra flebiles,
Cæli fenestra facta es.

Tu regis alti Ianua,
Et aula lucis fulgida,
Vitam datam per Virginem,
Gentes redemptæ plaudite.
Iesu tibi sit gloria,
Qui natus es de Virgine,
Cum Patre, & almo spiritu,
In sempiterna sæcula. Amen.

AVe maris Stella,
Dei Mater alma,
Atque semper Virgo,
Felix Cæli porta.
Sumens illud Aue,
Gabrielis ore,
Funda nos in pace,
Mutans Euæ nomen.
Solue vincla reis,
Profer lumen cæcis,
Mala nostra pelle,
Bona cuncta posce.
Monstra te esse matrem,
Sumat per te preces,

Qui

Qui pro nobis natus,
Tulit esse tuus.
Virgo singularis,
Inter omnes mitis,
Nos culpis solutos,
Mites fac & castos.
Vitam præsta puram,
Iter para tutum,
Vt videntes Iesum,
Semper collætemur.
Sit laus Deo Patri,
Summo Christo decus,
Spiritui Sancto,
Tribus honor vnus. Amen.

Giunte auanti il Santissimo Sacramento, iui inginocchiate faranno vn poco d'oratione, ringratiando il Signore, e la Beata Vergine, che l'habbiano introdotte nella loro sãta Casa: offerendosele con grand'humiltà per seruirli in santità di vita tutti i giorni della vita loro, con dire vn Pater, & vn'Aue Maria, con vna Salue Regina in fine.

E le Monache finito l'Inno della Beata

Vergine, diranno l'Inno Veni creator spiritus *posto à carte* 3.

E la Madre Priora stando al suo luogo, dirà li versetti, & oratione, che segue.

℣. Saluus fac ancillas tuas.

℟. Deus meus sperantes in te.

℣. Mitte eis Domine auxilium de Sancto,

℟. Et de Sion tuere eas.

℣. Nihil proficiat inimicus in eis.

℟. Et filius iniquitatis non apponat nocere eis.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

DOmine Deus virtutum supplices deprecamur clementiam tuam, vt has famulas tuas N. N. miserationis tuæ abundantia ab omni vetustatis errore expurget, & capaces sanctæ nouitatis efficiat. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Il giorno poi quando parrà alla Madre Priora, che debbano prendere l'habito, saranno introdotte nella Chiesa interiore al modo

solito

ſolito per riceuer la veſte Monacale dall'Illuſtriſſimo, e Reuerendiſſimo Arciueſcouo, ouero dal ſuo Vicàrio, ò da altro eletto da lui: & oltre il nome di Maria commune à tutte, ſe le porrà vn'altro nome non di donne gentili, ma di Sante celebrate dalla Chieſa.

Cũ ſtola ſtans ſine mitra

Prima di cominciare la Meßa; la Madre Priora porgerà alle Nouitie la Croce del Signore, acciò l'adorino, e bacino, dicendo.

Accipite ſorores chariſſimæ Crucem Domini noſtri Ieſu Chriſti, tanquam vexillum tutiſſimum contra omnes inſidias inimici, vt crucifixe mundo, cum carnis mortificatione, ſub iugo veræ obedientiæ poſſitis in conſortio Sanctarum Virginum cum ipſo Domino Ieſu Chriſto perenniter triumphare. Amen.

Et eſſe tenendola in mano, mentre ſi dirà la Meßa; e penſando come ſono chiamate, non al ripoſo, e commodità temporale; mà alla fatica della Religione, & à portar la Croce della mortificatione ſotto il giogo dell'obe-

dienza per amore del suo Sposo celeste; s'ecciteranno à gran desiderio di questo, offerendo quel sacrificio all' Eterno Padre, e preparandosi alla Satra Communione, per ottenere tal gratia; con pregar di tutto cuore la Beata Vergine, e tutti gli Angeli, e Santi del Paradiso, & in specie l'Angelo suo Custode, & i Santi suoi diuoti, che offeriscano alla Diuina Maestà tale sacrificio per la sudetta intentione, e per impetrarle quello spirito, che deuono hauer le vere Serue di Dio. La Messa si dirà al modo ordinario del Monastero senza canto, alla quale le Monache si communicheranno, con le Nouitie, pregando il Signore, che li doni il conueniente spirito per tal' attione.

Finita la Messa, il Prelato vestito del Peuiale benedica gli habiti, dicendo li versetti, & orationi, che seguono.

Stans fine mitar

℣. Ostende nobis Domine misericordiam tuam.

℟. Et salutare tuum da nobis.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et

℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Dominus vobiscum.
℟. Et cum spiritu tuo.

Oremus.

DEus qui in tua pietate ineffabili, qua non minus suauiter, quam sapienter omnia disponis, lanam ad vsum vestium hominum de velleribus ouium produxisti, vt trino beneficio simul ornaret, foueret, & ab intemperie aëris corpora tueretur: immensæ clementiæ tuæ largitatem supplicitèr exoramus, vt hæc indumenta, quæ præsentes famulæ tuæ N. N. pro forma habitus ordinis Beatissimæ Virginis Annunciatæ, ad tibi in ipso ordine deseruiendum intendunt assumere; prout illum Ecclesia sancta tua, te inspirante salubriter approbauit: ita benedicere ✠ & sanctificare ✠ digneris, quod sint eis ornatus ad operimentum peccatorum suorũ, fomentum ad profectũ virtutum, & fortis armatura, ac tuta defensio,

contra aereas poteſtates, & ignea nequiſſimi hoſtis tela, ad victoriæ triumphalis obtentum, quibus perſeuerando vſque in finem, tandem immarceſſibilis gloriæ brauium dono gratiæ tuæ conſequi valeant, necnon ad cæleſte conuiuium ſanctiſſimi Sponſi ſui Domini noſtri Ieſu Chriſti pérenniter regnaturæ, cum nuptiali veſte delectabiliter introduci. Qui tecum viuit, & regnat in vnitate Spiritus Sancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. Amen.

Oratio ſuper velamina.

DOmine Ieſu Chriſte Fili Dei viui, cuius Apoſtolus muliebrem ſexum in ſignum ſubiectionis, humilitatis, & honeſtatis velamen ſuper caput ſuum propter Angelos habere præcepit; cuiuſq; oculos tempore paſſionis tuæ acerbiſſimæ ad opprobrium peccatores impij velauerunt. Quæſumus propter gloriam honorandi nominis tui, tam copioſam benedictionis

nis ✠ tuæ ſuper his velaminibus infunde virtutem; quod famulæ tuæ N. N. illa gerentes, tibi ſubiectas in omnibus, & cuicunque tenentur ex ordine, quem aſſumũt efficiant: nè proprias virtutes, & bona concernentes, in gloriam elatæ deperdant, ſed eas in vera humilitate conſeruent & obumbrent; ab omni etiam earum oculos vanitate compeſcant, & demum turpiſſimæ mortis tuæ, dulcis Sponſi ſui memoriam; hoc viduitatis inditium ſæpe mentis earum oculis repræſentet, ac radicibus cordis continuó recolendam tenacius aſtringat: vt cum hac galea ſalutis, tanquam ſociæ paſſionis tuæ, conſolationem tecum æternam cum omni Curia cæleſti ſemper valeant experiri. Qui viuis, & regnas cum Deo Patre in vnitate Spiritus Sancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. Amen.

Fatta la benedittione, il Prelato aſpergerà i panni, e gl'inceníerà, poi anderà alle grati, e le Monache compariranno in proceſſione, con le Nouitie, cantando l'Inno: O

Cum mitra & bac.

Stans sine mitra.

glorioſa Virginum, *ouero* l'Aue Maris ſtella, *poſti à carte 15. e poſte per ordine, vna ò due Monache profeſſe diranno con voce alta le ſeguenti parole.*

Pontifex ſedet cũ mitra.

Conſurgite, conſurgite, induimini fortitudine veſtra chariſſimæ Sorores, induimini veſtimentis gloriæ veſtræ ſponſæ Chriſti; excutimini de puluere. Conſurgite, conſurgite Filiæ Ieruſalem: ſoluite vincula colli veſtri filiæ Sion, & egreſſæ de domo veſtra, & de cognatione veſtra, ò dilectæ Dei, ingredimini in foramina petræ, & in cauernã maceriæ; & ibi ſacrificate filium veſtrum Iſaac, quem diligitis; ó Filiæ Principis, venite in hortum Dei, & comedite fructum pomorum ſuorum, & ſub vmbra illius ſedete, quem optaueratis. Reſpicite Regem veſtrum Salomonem in Diademate, quo coronauit eum mater ſua in die deſponſationis ſuæ, & decantate, ò Filiæ altiſſimi cũ ſancto Rege. Quam dilecta tabernacula tua Domine virtutum: concupiſcit, & deficit anima mea in atria Domini. Hæc eſt requies

quies mea, hic habitabo quoniam elegi magis hic abiecta esse; quam abundare in tabernaculis peccatorum.

Detto questo, compariranno le Nouitie auanti il Prelato, inginocchiandosi, e la Madre le darà vna candela accesa in mano, dicendo il Prelato.

Accipite sorores charissimæ lumen corporale, in signum luminis interioris, ad repellendas omnes ignorantiæ, vel erroris tenebras, vt lumine diuinæ sapientiæ illustratæ, cum feruore Sancti Spiritus, Ecclesiæ sponsi æternum consortium mereamini; qui viuit & regnat in vnitate Spiritus Sancti Deus, per omnia sæcula sæculorum. Amen.

℣. Sit nomen Domini benedictum.
℟. Ex hoc nunc & vsque in sæculum.
℣. Adiutorium nostrũ in nomine Domini
℟. Qui fecit cælum, & terram.
℣. Congrega nos de nationibus.
℟. Vt confiteamur nomini sancto tuo, & gloriemur in laude tua.

℣. Do-

℣. Dominus custodiat introitum vestrum, & exitum vestrum.
℟. Ex hoc nunc, & vsque in sæculum.
℣. Saluas fac ancillas tuas.
℟. Deus meus sperantes in te.
℣. Mitte eis Domine auxilium de Sancto.
℟. Et de Sion tuere eas.
℣. Esto eis Domine turtis fortitudinis.
℟. A facie inimici.
℣. Nihil proficiat inimicus in eis.
℟. Et Filius iniquitatis non apponat nocere eis.
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Dominus vobiscum.
℟. Et cum spiritu tuo.

Oremus.

DOmine Iesu Christe, Rex Regnum, & Dominus Dominantium, qui á Patre egrediens, & hunc mundum ingrediens carnem mundissimam de immaculata Virgine susci-

ſuſcepiſti; vt nos liberares de manibus inimici, & ad Paradiſi patriam reuocares, reſpice ſuper has famulas tuas N. N. quę mundum cum pompis ſuis relinquere diſpoſuerunt, & in hoc ſacro Monaſterio tibi Domino Deo ſuo ſanctarum animarum Sponſo faceas perpetuo deſeruire, ac infunde cordibus earum benigniſſimam gratiam Spiritus Sancti, quæ illuminet eas ad te Deum Creatorem ſuum cognoſcendum, ac perfectè diligendum, & cum dies, finiſque vitæ earum aduenerit, mundatæ ab omnibus peccatis ſuis, ad regna cæleſtia peruenire valeant. Qui viuis & regnas cum eodem Deo Patre in vnitate eiuſdem Spiritus Sancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

Dipoi il Prelato aſpergerà le Nouitie con l'acqua benedetta, dicendo.

Benedicat vos Dominus ex Sion, vt videatis bona Ieruſalem omnibus diebus vitę veſtræ.

Finita queſta benedittione, il Prelato anderà

derà al feneſtrino della Communione: & iui gli taglierà i capelli, e la Madre poi finirà di tagliarli alle grati, dicendo il Prelato.

Cum mitra. Hæc accipiet benedictionem à Domino, & miſericordiá à Deo ſalutari ſuo, quia hæc eſt generatio quærentium Dominum, quærentium faciem Dei Iacob.

Finito queſto, le Monache diranno il reſponſorio.

Sedens cũ mitra. Regnum mundi, & omnem ornatum ſæculi contempſi propter amorem Domini mei Ieſu Chriſti, quem vidi, quem amaui, in quem credidi, quem dilexi, ipſi ſum deſponſata, cui Angeli ſeruiunt, cuius pulchritudinem Sol & Luna mirantur, ipſi ſoli ſeruo fidem; ipſi me tota deuotione committo.

Replicando il medeſimo, ſin che ſaranno tagliati i capelli; e fatto queſto; honeſtamente comincieranno à ſpogliarle, ponendo prima vn velo dianzi alle grati, & per ogni panno, che gli leueranno dirà la Madre.

Exuat

Exuat vos Dominus veterem hominem cum actibus suis.

E le altre risponderanno. Amen.

Dipoi si vestiranno dell'habito della Religione, dicẽdoli ad ogni vestimento la Madre.

Induat vos Dominus nouum hominem, qui secundum Deum creatus est; in iustitia, & sanctitate veritatis. ℟. Amen.

Et al cingolo dirà.

Cum essetis iuniores cingebatis vos, & ambulabatis vbi volebatis; cùm autem senueritis, alius cinget vos In nomine Patris, & Filij, & Spiritus Sancti. ℟. Amen.

Vestite le Nouitie, le Monache diranno il Salmo

Leuaui oculos meos in montes: vndè veniet auxilium mihi.

Auxilium meum à Domino: qui fecit cælum, & terram.

Non det in commotionem pedem tuũ: neque dormítet qui custodit te.

Ecce non dormitabat neque dormiet: qui custodit Israel.

Domi-

Dominus cuſtodit te, Dominus protectio tua: ſuper manum dexteram tuam.

Per diem Sol non vret te: neque Luna per noctem.

Dominus cuſtodit te ab omni malo: cuſtodiat animam tuam Dominus.

Dominus cuſtodit introitum tuum, & exitum tuum: ex hoc nunc, & vſque in ſæculum. Gloria Patri, &c.

Et eſſe poi ritorneranno dinanzi al Prelato co'l lume in mano; ſtando inginocchiate auanti di lui, e finito il Salmo; eſſo le aſpergerà di nuouo con l'acqua benedetta, dicendo le ſeguenti orationi.

℣. Dominus vobiſcum.

℟. Et cum ſpiritu tuo.

Oremus.

ADeſto ſupplicationibus noſtris omnipotens Deus; & has famulas tuas N. N. quibus in tuo Sancto nomíne habitum huius ſacræ Religionis impoſuimus,

Be-

Bene ✠ dicere digneris; & præsta vt exutæ omnium criminum labe; renouentur in mente sua; quatenus per Sanctæ nouitatis studium gratiam tuam mereãtur percipere in præsenti, & in futuro cum sanctis, & electis consequi stolam immortalitatis, & gloriam sempiternam. Per Christum Dominum nostrum. ℟. Amen.

Finito questo si dirà l'Inno.

Veni creator spiritus posto à carte tre,

Et doppo il Prelato dirà.

℣. Emitte spiritum tuum, & creabuntur.
℟. Et renouabis faciem terræ.
℣. Ora pro nobis Sancta Dei genitrix.
℟. Vt digni efficiamur promissionibus Christi.
℣. Saluas fac ancillas tuas.
℟. Deus meus sperantes in te.
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Dominus vobiscum.
℟. Et cum spiritu tuo.

Ore-

Oremus.

DOmine Ieſu Chriſte Paſtor bone, qui animam tuam pro ouibus tuis poſuiſti, reſpice propitius has famulas tuas N. N. ad nouam gratiam vocatas, & ſacro habitu indutas; & fac eas ante conſpectum tuum in ſanctitate, & iuſtitia viuere; Concede eis fidem rectam, ſpem firmam, charitatem perfectam, humilitatem veram, fortem, ac perſeuerantem obedientiam; fac vt in eis ſit mens pura, rectum, ac mundum cor, voluntas bona, pax perpetua, gaudium in Spiritu ſancto, conſcientia ſancta, vita immaculata; tribue eis in affectu deuotionem, in actu proſperitatem, in conuerſatione gratiam, in tribulatione patientiam, in languoribus ſanitatis ſuæ medicinam, in omni virtute ſufficientiam; quatenus in hoc præſenti tempore per ſemitam iuſtitiæ viriliter currentes, te venientem Iudicem in nouiſſimo die cum magna charitate ſuſcipiant, & in tuum Regnum fideliter introire mereantur.

mantur. Qui cum Patre, & Spiritu Sancto viuis, & regnas in sæcula sæculorum. Amen.

Doppo questo, il Prelato comincierà l'Inno Te Deum laudamus, vt supra fol. 7.

E le Monache seguiteranno, e frà tanto le Nouitie abbraccieranno tutte le Monache; cominciando dalla Madre, dicendo insieme Pax vobis.

Et finito il Te Deum, *la Madre con tutte le altre dimanderà la benedittione, dicendo* Benedicite Pater Reuerendissime, *ouero* Illustrissime, *& esso benedicendole dirà.*

Virtus perseuerantiæ, & pax Dei Patris omnipotentis, eiusq; Filij Domini nostri Iesu Christi, & Spiritus Sancti: descendat super vos, & maneat semper. Amen. Stans eũ mitra & bac.

Compito questo si farà vn sermone accommodato alla solennità.

ORDINE

Di riceuere le Nouitie alla Professione nel Monastero della Santissima Annonciata.

Ompito l'anno della probatione, se le Nouitie saranno d'età legitima di far Professione, doppo celebrata la Meßa, il Prelato deposta la casula col manipolo, si ponga il Peuiale, e benedica il mantello, & il velo, dicendo.

Stans. fine mitra.

℣. Ostẽde nobis Domine misericordiá tuá
℟. Et salutare tuum da nobis.
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Dominus vobiscum.
℟. Et cum spiritu tuo.

Ore-

Oremus.

DOmine Iesu Christe Fili Dei viui, cuius Apostolus muliebrem sexum in signum subiectionis, humilitatis, & honestatis velamen super caput suum propter Angelos habere præcepit; cuiusq; oculos tempore passionis tuæ acerbissimæ ad opprobrium peccatores impij velauerunt. Quæsumus propter gloriam honorandi nominis tui, tam copiosam benedictionis ✠ tuæ super his velaminibus infunde virtutem; quod famulas tuas N.N. illa gerentes, tibi subiectas in omnibus, & cuicunque tenentur ex ordine, quem assumũt, efficiant: nè proprias virtutes, & bona concernentes, in gloriam elatæ deperdant, sed eas in vera humilitate conseruent & obumbrent; ab omni etiam earum oculos vanitate compescant, & demum turpissimæ mortis tuæ, dulcis Sponsi sui memoriam; hoc viduitatis inditium sæpe mentis earum oculis repræsentet, ac radicibus cordis continuó recolendam tenacius astrin-

gat: vt cum hac galea ſalutis, tanquam ſociæ paſſionis tuæ, conſolationem tecum æternam cum omni Curia cæleſti ſemper valeant experiri. Qui viuis & regnas cum Deo Patre in vnitate Spiritus Sancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. Amen.

cum mitra, et bac.

Finita la benedittione, li aſpergerà con l'acqua benedetta, e li incenſerà, poi il Prelato anderà alle grati, e le Monache veniranno in proceſsione, cantando l'Inno: O gloriosa Virginum, *ouero* l'Aue Maris ſtella, *poſti à carte 15.*

Et il Prelato chiamerà le Nouitie, dicẽdo.

Conſurgite, conſurgite, induimini fortitudine veſtra filiæ Dei altiſſimi, induimini veſtimentis gloriæ veſtræ ſponſæ Chriſti. Conſurgite Filiæ Ieruſalem, excutimini de puluere, ſoluite vincula colli veſtri Filiæ Sion, auferte veſtimentum ſordidum, induite vos veſtimentis candidis, ponite cindarim mundam ſuper caput veſtrum, vt ſitis ſponſæ Regis æterni.

Dipoi le Nouitie dicano.

Suscipe me Domine secundum eloquiũ tuum, & viuam, & non confundas me ab expectatione mea.

Il Choro risponderà.

Suscepimus Deus misericordiam tuam in medio Templi tui.

Detto questo dirà il Prelato alle Nouitie. Sedens cũ mitra

Sponsę Christi vultis regulam Sancti Patris Augustini sub protectione Annunciationis Beatæ Mariæ, iuxta eius constitutiones profiteri?

Et elle risponderanno. Volo.

Et il Prelato dirà Deo gratias.

Poi si prosterneranno le Nouitie in terra come morte, e saranno coperte di nero, & il Prelato le benedirà dicendo. Sedens cũ mitra,

Omni benedictione spirituali benedicat ✠ vos omnipotens Deus Pater, & Filius, & Spiritus Sanctus. ℟. Amen.

Poi le due Monache tenendo in mano il panno di che saranno coperte diranno.

Sedens cũ mitra.

Sorores nostræ mortuæ estis, & vita vestra abscondita est cum Christo in Deo;

cum autem Christus apparuerit vita vestra, tunc, & vos apparebitis cum ipso in gloria.

Le Monache poi diranno con voce bassa il Salmo seguente, & in quel tempo si soneranno le campanne da morto.

Miserere mei Deus: secundum magnam misericordiam tuam.

Et secundum multitudinem miserationum tuarum: dele iniquitatem meam.

Amplius laua me ab iniquitate mea: & à peccato meo munda me.

Quoniam iniquitatem meam ego cognosco: & peccatum meum contra me est semper.

Tibi soli peccaui, & malum coram te feci: vt iustificeris in sermonibus tuis, & vincas cum iudicaris.

Ecce enim in iniquitatibus conceptus sum: & in peccatis concepit me mater mea.

Ecce enim veritatem dilexisti: incerta, & occulta sapientiæ tuæ manifestasti mihi.

Asperges

Aſperges me hyſſopo, & mundabor; lauabis me, & ſuper niuem dealbabor.

Auditui meo dabis gaudium, & lętitiam, & exultabunt oſſa humiliata.

Auerte faciem tuam à peccatis meis: & omnes iniquitates meas dele.

Cor mundum crea in me Deus: & ſpiritum rectum innoua in viſceribus meis.

Nè proijcias me á facie tua: & ſpiritum ſanctum tuum né auferas á me.

Redde mihi lætitiam ſalutaris tui: & ſpiritu principali confirma me.

Docebo iniquos vias tuas: & impij ad te conuertentur.

Libera me de ſanguinibus Deus, Deus ſalutis meæ; & exultabit lingua mea iuſtitiam tuam.

Domine labia mea aperies: & os meum annunciabit laudem tuam.

Quoniam ſi voluiſſes ſacrificium dediſſem vtique: holocauſtis non delectaberis.

Sacrificium Deo ſpiritus contribulatus:

cor contritum, & humiliatum Deus non despicies.

Benignè fac Domine in bona voluntate tua Sion: vt ædificentur muri Ierusalem.

Tunc acceptabis sacrificium iustitiæ oblationes, & holocausta; tunc imponent super altare tuum vitulos. Gloria Patri, &c.

Finito il Miserere, dirà il Prelato.

℣. Saluas fac ancillas tuas.

℟. Deus meus sperantes in te.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Dominus vobiscum.

℟. Et cum spiritu tuo.

Oremus,

PReces tibi Domine offerimus supplicando pro his famulis tuis N. N. quæ mortuę mũdo tibi viuant: & sicut eis fidei Christianæ meritum contulisti, dones, & præmium, & si quæ eis maculę de terrenis contagijs adhæserunt, remissionis tuæ misericordia deleantur. Per Christum Dominum nostrum. ℟. Amen.

Ore-

Oremus.

DEus innocentiæ reſtitutor, & amator, dirige ad te cor famularum tuarum N. N. vt ſpiritus tui feruore concepto, & in fide inueniantur ſtabiles, & in opere efficaces. Per Chriſtum Dominum noſtrum.

℟. Amen.

Poi il Prelato chiamerà le Nouitie con queſte parole.

Audite filiæ, & videte, & inclinate aurem veſtram, quia concupiuit Rex ſpeciem veſtram.

Alle quali riſorgeranno le Nouitie; e con gli occhi verſo il Cielo diranno.

Domine qui me creaſti, & tuliſti à me amorem ſæculi, & corpus meum á pollutione ſeparaſti: iube me ad tuam miſericordiam peruenire; quem cum amauero caſta ſum, cum tetigero munda ſum, cum accepero virgo ſum.

Domine Ieſu Chriſte ſeminator caſti cõſilij ſuſcipe deſiderium meum, quia te toto

corde

corde & totis viſceribus concupiſco. Qui viuis,& regnas in ſæcula ſæculorũ. ℟. Amen

Finito questo, il Prelato voltato alle Nouitie dica.

Oremus.

Stans ſine mit. REſpice quæſumus Domine propitius ad has famulas tuas N. N. vt ſanctæ caſtitatis, & profeſſionis propoſitum quod te inſpirante ſuſceperũt; te protegente illæſum cuſtodiant. Per Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen.

Dipoi chiamerà le Nouitie dicendo.

Venite ſponſæ Chriſti,accipite coronam quam vobis Dominus præparauit in ęternũ.

Sedens cũ mitra. *All'hora in preſenza del Prelato, e della Madre Priora; la Nouitia dirà la ſua Profeſsione come ſeguita.*

Nel nome del noſtro Signor Giesú Chriſto benedetto. Amen.

Io Suor Maria N. dell'Annonciata, al ſecolo chiamata N., figlia del Signor N. N. faccio Profeſſione, e prometto all'Onnipotente Dio, & alla Glorioſa Vergine Maria

An-

Annonciata, ſotto la cui protettione mi ſono poſta, & al Beato Padre noſtro S. Agoſtino, & à tutti li Santi, & á voi Monſignor Illuſtriſſimo, e Reuerendiſſimo Arciueſcouo di Genoua, & á voi Molto Reuerenda Madre Priora di queſto Monaſtero dell'Annonciata, quali tenete il luogo di Dio, & a' voſtri legittimi ſucceſſori, perpetua *Pouertà, Caſtità, & Obedienza*, ſecondo la forma di viuere, contenuta nelle noſtre Conſtitutioni. Et prego l'infinita bontà di Dio, per le viſcere della ſua Diuina Miſericordia, e per lo ſangue di Noſtro Signore Giesú Chriſto, e per li meriti, & interceſſione della ſua ſanta Madre, Signora, & Auuocata mia, & del noſtro Padre S. Agoſtino, e di tutta la Corte celeſte, che ſi degni d'accettare queſto holocauſto in odore di ſuauitá, & come per ſua pietá mi hà moſſo ad offerirglielo, coſí ancora mi conceda copioſa gratia per adempirlo, viuendo conforme alla mia profeſſione. Amen.

In tal giorno, in tal meſe, & anno.

Io

Io ſopradetta Suor Maria N. Monaca di queſto Monaſtero dell'Annonciata prometto, e faccio voto all'Onnipotente Dio, & á Maria Vergine ſua Madre ſantiſſima, alla preſenza di tutta la Corte celeſte, e di voi Monſignor Illuſtriſſimo Arciueſcouo, e di voi Reuerenda Madre Priora, e di tutte voi altre Sorelle: di non dar mai la mia voce, ne procurare per me, ó per mezzo d'altri, che s'allarghi la clauſura di queſto Monaſtero delle grati con le piaſtre di ferro pertuggiate, e con la tela negra dall'altra parte, e di nõ parlar à grati aperte con li miei parenti, cioé Padre, Madre, Fratelli, e Sorelle piú di trè giorni l'anno, e con altre perſone mai, eccetto nelli atti publici, che biſognaſſe fare col notaro, e teſtimonij, e negli altri caſi permeſſi dalle noſtre Conſtitutioni per cõto del parlare á grati aperte. E così l'affermo con queſto ſcritto di mia propria mano, conſignato à voi Reuerenda Madre Priora.

Poi porgerà la carta alla Madre, & eſſa riccuendola le dirà.

Et

Et io da parte dell'Onnipotente Iddio, se queste cose osseruerete, vi prometto vita eterna.

Doppo il Prelato dica.

℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Dominus vobiscum.
℟. Et cum spiritu tuo.

Oremus.

SEmpiterne Deus, & omnipotens Pater, qui humanæ fragilitatis infirmitatem agnoscis, respice quæsumus super has famulas tuas N. N. & larga tuæ benedictionis abundantia imbecillitatẽ earum corroborare digneris; vt promissa vota, quæ præueniendo aspirasti, per auxilium gratiæ tuæ sanctè, piè, ac religiosè viuendo valeant deuotè ac studiosè obseruare; & obseruando vitam promereri sempiternam. Per Christum Dominum nostrum. ℟. Amen.

Poi gli sarà posto il velo nero in capo, dicendo il Prelato.

Acci-

Sedens cum mitra,

Accipite Sorores chariſſimæ velũ ſacrum, quod perferatis ante Tribunal Iudicis æterni, cui flectitur omne cæleſtium, terreſtriũ, & infernorũ genu: quo cognoſcamini mũdum contempſiſſe, & vos Chriſto veraciter, humiliterq; toto cordis adnixu ſponſas perpetualiter ſubdidiſſe, qui vos ab omni aduerſitate defendat, & ad vitã perducat æternã. Qui cum Patre, & Spiritu Sancto viuit, & regnat in ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

Velate le Monache, la Madre li ponga in capo la Corona, & eßa ſubito dica.

Poſuit ſignum in faciem meam, vt nullum præter eum amatorem admittam.

Stans ſine mitra.

Et il Prelato parimente ſoggionga.

Oremus.

PRæſta quæſumus omnipotens Deus his famulis tuis N. N. quarũ capitibus hodie velum nigrum te inſpirante tradidimus: vt in tua dilectione perpetuó maneant, etiã ſine macula vſque in finem cæleſti benedictione cuſtodiant. Per Chriſtum Dominum noſtrum. Amen.

Poi

Poi le ſarà meſſo il Mantello, dicendo il Prelato.

Sedens cum mitra.

Accipite ſorores chariſſimæ hoc ſacrum indumentum in ſignum nuptialis veſtis ſanctæ charitatis: quod perferatis ſine macula ante Tronum Domini noſtri Ieſu Chriſti: quo mereamini ad menſam æterni conuiuij ſedere cum eodem Domino noſtro Ieſu Chriſto animarum ſanctarum ſponſo in ſæcula ſæculorum. &. Amen.

Et ſubito eſſe dicano.

Induit me Dominus veſtimento ſalutis, & indumento lætitiæ circúndedit me; tanquam ſponſam decorauit me Corona..; oſtendit mihi theſauros incomparabiles, quos mihi ſe daturum promiſſit.

Poi la Madre le dia vna candela in mano, & il Prelato dica.

Sedens cum mitra.

Accipite ſorores chariſſimæ lumen corporale, in ſignum luminis interioris, ad repellendas omnes ignorantiæ, vel erroris tenebras, vt lumine diuinæ ſapientiæ illuſtratæ, cum feruore Sancti Spiritus Ieſu Chriſti

Eccleſiæ

Ecclesiæ sponsi consortium mereamini. Qui viuit, & regnat in vnitate eiusdem Spiritus Sancti Deus. Per omnia sæcula sæculorum. ℟. Amen.

Poi le Nouitie alzati gl'occhi al Cielo dicano.

Quid retribuam Domino pro omnibus, quæ retribuit mihi; Calicem salutaris accipiam, & nomen Domini inuocabo. Vota mea Domino reddam in conspectu omnis Populi eius, in atrijs domus Domini, in medio tui Ierusalem, fiat Domine cor meum, & corpus meum immaculatum vt non confundar.

Appresso la Madre l'appresenti al Prelato, e loro inginocchiate dicano.

Ancilla Christi sum ideò ostendo me serulem habere personam. Regnum mũdi, & omnem ornatum sæculi contempsi propter amorem Domini mei Iesu Christi, quem vidi, quem amaui, in quem credidi, quem dilexi; ipsi sum desponsata, cui Angeli seruiunt, cuius pulchritudinem Sol, &

Luna

Luna mirantur, ipſi ſoli ſeruo fidem, ipſi me tota deuotione committo.

Detto queſto il Prelato benedicendole dica.

Benedicat ✠ vos conditor cæli, & terræ Deus omnipotens, qui vos eligere dignatus eſt ad B. Marię Virginis Matris Domini noſtri Ieſu Chriſti conſortium, vt integram, & immaculatam caſtitatem, quam profeſſæ eſtis coram Deo, & Angelis eius conſeruetis, propoſitum teneatis, Obedientiam, Paupertatem, & Caſtitatem diligatis, charitatem poſſideatis, & coronam caſtitatis accipiatis. Per Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen.

Finita queſta oratione, dicano le Nouitie con faccia lieta.

Ecce quod concupiui iam video, quod ſperaui iam teneo, ipſi ſum iuncta corde, & deſiderio, quem tota deuotione dilexi; ipſi ſum deſponſata, cui Angeli ſeruiunt; cuius pulchritudinem Solet Luna mirãtur; ipſi ſoli ſeruo fidem; ipſi me tota deuotione committo; ipſum confiteor labijs, ipſum corde,

ipſum totis viſceribus concupiſco. Cui honor ſit, & gloria in ſæcula ſæculorum.

℟. Amen.

Poi il Prelato ſopra di quelle dica.

Benedicat ✠ vos Deus Pater, qui vos ſibi in filias elegit. ℟. Amen.

Benedicat ✠ vos Deus Filius, qui vos ſibi in ſponſas comparauit. ℟. Amen.

Benedicat ✠ vos Spiritus Sanctus, qui vos igne ſui amoris accenſas, in thalamum ſuum introduxit. ℟. Amen.

Appreſſo le Nouitie dicano à tutte le Monache.

Congaudete mecum omnes, & congratulamini mihi, quia cum vobis omnibus ſororibus æternæ vitæ promiſſionem accepi á Domino; quam ſe mihi donaturum promiſit, ſi in eius deuoto ſeruitio fideliter perſeuerabo; cui ſeruire regnare eſt, Ieſus Chriſtus animarum ſanctarum ſponſus, qui eſt via, veritas, & vita.

Quì il Prelato intonerà l'Inno Te Deum laudamus *à carte 7.*

In

*In questo mentre le Nouitie daranno alle Monache l'*osculum pacis,*cominciando dalla Madre Priora, & diranno* Pax nobis.

Poi il Prelato le raccomanderà alla Madre, dicendo.

Madre, quest'anime sono fatte spose di Dio; ve le raccomando come depositate nelle mani vostre, delle quali hauerete á dar conto á Dio.

E la Madre s'inginocchierà con tutte le Monache, e gli domanderà la benedittione, dicendo.

Benedicite Illustrissime & Reuerendissime Pater.

Et esso benedicendole dirà.

Virtus perseuerantiæ, & pax Dei Patris omnipotentis, eiusque Filij Domini nostri Iesu Christi, & Spiritus Sancti, descendat super vos, & maneat semper. Amen.

Compito tutto questo, si farà vn sermone accomodato alla solennità.

ORDINE

Di riceuere le Sorelle Conuerse della Santiss. Annonciata alla Professione.

DOppo la Messa, il Sacerdote con la Cotta, e Stola benedirà il velo, dicendo.

Stans detecto capite.

℣. Ostẽde nobis Domine misericordiã tuã.
℟. Et salutare tuum da nobis.
℣. Dominus vobiscum.
℟. Et cum spiritu tuo.

Oremus.

DOmine Iesu Christe Fili Dei viui, cuius Apostolus muliebrem sexum in signũ subiectionis, humilitatis, & honestatis velamen super caput suum propter Angelos habere præcepit: cuiusq; oculos tempore passionis tuæ acerbissimæ ad opprobrium pec-

catores impij velauerunt. Quæsumus propter gloriam honorandi nominis tui, tam copiosam benedictionis ✠ tuæ super hoc velamen infunde virtutem; quòd famulam tuã N. illud gerẽtem, tibi subiectã in omnibus, & cuicũq; tenetur ex ordine, quem assumit, efficiat: né proprias virtutes, & bona concernens, in gloriam elata deperdat, sed eam in vera humilitate conseruet & obumbret; ab omni etiam eius oculos vanitate compescat, & demum turpissimæ mortis tuæ, dulcis Sponsi sui memoriam, hoc viduitatis inditiũ sæpe mentis eius oculis repræsentet, ac radicibus cordis continuò recolendam tenacius astringat: vt cum hac galea salutis, tanquam socia passionis tuæ, consolationem tecum æternam cum omni Curia cælesti semper valeat experiri. Qui viuis & regnas cum Deo Patre in vnitate Spiritus Sancti Deus, per omnia sæcula sæculorum. Amen.

Finita la benedittione, l'aspergerà con l'acqua benedetta, e l'incenserà, poi il Sa-

cerdote anderà alle grati, e le Monache veniranno in proceſsione, cantando l'Inno O gloriosa Virginum.

Et il Sacerdote chiamerà la Nouitia, dicendo.

Sedens cooperto capite.

Sponsa Christi vis Regulam Sancti Patri Augustini sub protectione Annunciationis Beatæ Mariæ, iuxta eius constitutiones profiteri?

Et ella risponderà. Volo.

Et il Sacerdote dirà. Deo gratias.

Poi si prosternerà la Nouitia in terra come morta, e sarà coperta di nero, & il Sacerdote la benedirà dicendo.

Omni benedictione spirituali benedicat ✠ te omnipotens Deus Pater, & Filius, & Spiritus sanctus. ℟. Amen.

Poi le due Monache tenendo in mano il panno di che sarà coperta, ouero le Choriste diranno.

Soror nostra mortua es, & vita tua absco-dita est cum Christo in Deo. Cum autem Christus apparuerit vita tua, tunc & tu appa-

parebis cum ipso in gloria.

Le Monache poi diranno con voce bassa il Salmo seguente, & in quel tempo si soneranno le campane da morto.

Miserere mei Deus: secundum magnam misericordiam tuam.

Et secundum multitudinem miserationum tuarum: dele iniquitatem meam.

Amplius laua me ab iniquitate mea: & á peccato meo munda me.

Quoniam iniquitatem meam ego cognosco: & peccatum meum contra me est semper.

Tibi soli peccaui, & malum coram te feci: vt iustificeris in sermonibus tuis, & vincas cum iudicaris.

Ecce enim in iniquitatibus conceptus sum; & in peccatis cõcepit me mater mea.

Ecce enim veritatem dilexisti: incerta, & occulta sapientiæ tuæ manifestasti mihi.

Asperges me hyssopo, & mundabor; lauabis me, & super niuem dealbabor.

Auditui meo dabis gaudium, & lætitiam;

& exultabunt ossa humiliata.

Auerte faciem tuam á peccatis meis; & omnes iniquitates meas dele.

Cor mundum crea in me Deus: & spiritum rectum ínnoua in viscéribus meis,

Nè proijcias me à facie tua; & spiritum sanctum tuum nè auferas á me.

Redde mihi lætitiam salutaris tui; & spiritu principali confirma me.

Docebo iniquos vias tuas; & impij ad te conuertentur.

Libera me de sanguinibus Deus, Deus salutis meæ; & exultabit lingua mea iustitiam tuam.

Domine labia mea aperies; & os meum annunciabit laudem tuam.

Quoniam si voluisses sacrificium dedissem vtique: holocaustis non delectaberis.

Sacrificium Deo spiritus contribulatus: cor contritum, & humiliatum Deus non despicies.

Benignè fac Domine in bona voluntate tua Sion: vt ædificentur muri Ierusalem.

Tunc

Tunc acceptabis ſacrificium iuſtitiæ oblationes, & holocauſta; tunc imponent ſuper altare tuum vitulos. Gloria Patri, &c.

Finito il Miſerere, dirà il Prelato.

℣. Saluam fac ancillam tuam. Stans dereſto capite.

℟. Deus meus ſperantem in te.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Dominus vobiſcum.

℟. Et cum ſpiritu tuo.

Oremus.

PReces tibi Domine offerimus ſupplicando pro hac Famula tua N. quæ mortua mundo tibi viuat: & ſicut ei fidei Chriſtianæ meritum contuliſti, dones, & præmium, & ſi quæ ei maculæ de terrenis contagijs adhæſerunt, remiſſionis tuæ miſericordia deleantur. Per Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. *Amen.*

Oremus.

DEus innocentię reſtitutor, & amator, dirige ad te cor famulæ tuæ N. vt ſpiritus tui feruore concepto, & in fide inue-

niatur

niatur ſtabilis, & in opere efficax. Per Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. *Amen.*

Poi il Sacerdote chiamerà la Nouitia con queſte parole.

Audi filia, & vide, & inclina aurem tuã, quia concupiuit Rex ſpeciem tuam.

Alle quali riſorgerà la Nouitia, & il Sacerdote dirà.

Oremus.

REſpice quæſumus Domine propitius ad hanc famulam tuam N. vt ſanctæ caſtitatis, & profeſſionis propoſitum, quod te inſpirante ſuſcepit; te protegente illæſum cuſtodiat. Per Chriſtum Dominum noſtrum ℟. Amen.

Dipoi chiamerà la Nouitia dicendo.

Veni ſponſa Chriſti, accipe coronam, quam tibi Dominus præparauit in æternum.

All'hora in preſenza del Padre Confeſſore, ò altro, e della Madre Priora; la Nouitia dirà la ſua Profeſsione come ſeguita.

Nel nome del noſtro Signor Giesù Chriſt. benedetto. Amen.

Io Suor Maria N. dell'Annonciata, al ſecolo chiamata N., figlia del Signor N. N., faccio Profeſſione, e prometto all'Onnipotente Dio, & alla Glorioſa Vergine Maria Annonciata, ſotto la cui protettione mi ſono poſta, & al Beato Padre Noſtro S. Agoſtino, & á tutti li Santi, & á voi Molto Reuerendo Padre N. noſtro Cófeſſore, il quale in queſto luogo tenete il luogo di Monſig. Illuſtriſſimo, e Reuerendiſſimo Arciueſcouo di Genoua, & á voi Molto Reuerenda Madre Priora di queſto Monaſtero dell'Annonciata, quali tenete il luogo di Dio, & a voſtri legittimi ſucceſſori, perpetua *Pouertà, Caſtità, & Obedienza*, ſecondo la forma di viuere contenuta nelle noſtre Conſtitutioni. Et prego l'infinita bontá di Dio, per le viſcere della ſua Diuina Miſericordia, e per lo ſangue di Noſtro Signore Giesù Chriſto, e per li meriti, & interceſſione della ſua ſanta Madre, Signora, & Auuocata mia, & del noſtro Padre S. Agoſtino, e di tutta la Corte celeſte, che ſi degni d'accettare queſto

sto holocausto in odore di suauitá, & come per sua pietà mi hà mosso ad offerirglielo, così ancora mi conceda copiosa gratia per adempirlo, viuendo conforme alla mia professione. Amen.

Anno, e giorno come sopra.

Io sopradetta Suor Maria N. Monaca di questo Monastero dell'Annonciata prometto, e faccio voto all'Onnipotente Dio, & á Maria Vergine sua Madre santissima, alla presenza di tutta la Corte celeste, e di voi Molto Reuer. Padre Confessore, quale in questo luogo tenete il luogo dell'Illustrissimo Monsignor N. nostro superiore, e di voi M. Reuer. Madre Priora, e di tutte voi altre Sorelle: di non procurare mai per me, ó per mezzo d'altri, che s'allarghi la clausura di questo Monastero delle grati con le piastre di ferro pertuggiate, e con la tela negra dall'altra parte, e di nõ parlare á grati aperte con li miei parenti più di trè giorni l'anno, come concedono le nostre Constitutioni, e con altre persone mai; riseruandomi

domi però di poter parlare á grati aperte negli altri casi permessi dalle nostre Constitutioni. E così l'affermo adesso per sempre.

Poi la Madre Priora li prometterà la vita eterna, dicendo.

Et io da parte dell'Onnipotente Iddio, se queste cose osseruerete, vi prometto vita eterna.

Doppo il Sacerdote dica.

℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.
℣. Dominus vobiscum.
℟. Et cum spiritu tuo.

Stans detecto capite.

Oremus.

SEmpiterne Deus, & omnipotens Pater, qui humanæ fragilitatis infirmitatem agnoscis, respice quæsumus super hãc famulam tuam N. & larga tuæ benedictionis abundantia imbecillitatem eius corroborare digneris; vt promissa vota, quæ præueniendo aspirasti, per auxilium gratiæ tuæ sanctè, pié, ac religiosé viuendo valeat deuotè ac studiosé obseruare; & obseruando vitam

pro-

promereri ſempiternam. Per Chriſtum Dominum noſtrum. ℟. Amen.

Poi le ſarà poſto il velo bianco in capo, dicendo il Sacerdote.

Sedens capite cooperto

Accipe Soror chariſſima velum album cæleſti benedictione reſperſum; in ſignum mundiciei, operimentum capitis tui; quod perferas ſine macula ante conſpectum ludicis cuncta cernentis, quo cognoſcaris mundum contempſiſse, & te Chriſto veraciter, humiliterque toto cordis adnixu perpetualiter ſubdidiſse, qui te ab omni aduerſitate defendat, & ad vitam perducat æternam. Qui cum Patre, & Spiritu Sancto viuit, & regnat in ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

Dopò del velo ſe le ponga la Corona, & il Sacerdote parimente ſoggionga.

Oremus.

Stans detecto capite.

PRæſta quęſumus omnipotens Deus huic famulæ tuæ N. cuius capiti hodie velum niuei candoris in ſignum puritatis, ac ſpiritualis mundiciei impoſuimus: vt in tua dilectione perpetuó maneat, & eam ſine

macula

macula in ſempiternum cuſtodiat. Per Chriſtum Dominum noſtrum. Amen.

Poi la Madre Priora le dia vna candela acceſa in mano, & il Sacerdote dica.

Accipe Soror chariſſima lumen corporale, in ſignum luminis interioris, ad repellendas omnes tenebras ignorantiæ, vel erroris; vt lumine ſapientiæ diuinæ illuſtrata, cum feruore Sancti Spiritus Ieſu Chriſti Eccleſiæ ſponſi æternum conſortium merearis. Qui viuit, & regnat cum Deo Patre in vnitate eiuſdem ſpiritus ſancti Deus. Per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen. Sedens capite cooperto

Appreſſo il Sacerdote la benedirà dicendo.

Benedicat ✠ te conditor Cæli, & terræ Deus omnipotens, qui te eligere dignatus eſt, ad Beatæ Mariæ Virginis matris Domini noſtri Ieſu Chriſti conſortium; vt integram, & immaculatam caſtitatem, quam profeſsa es coram Deo, & Angelis eius conſerues; propoſitum teneas, obedientiam, paupertatem, & caſtitatem diligas, charitatem cuſtodias, & patientiam, & humilitatem poſſideas, & Coronam caſtitatis acci-

pias. Per Christum Dominum &c.

Appreſſo di nuouo il Sacerdote la benedirà dicendo.

Benedicat ✠ te Deus Pater qui te ſibi in filiam elegit. ℟. Amen.

Benedicat ✠ te Deus Filius qui te ſibi in ſponſam comparauit. ℟. Amen.

Benedicat ✠ te Spiritus Sanctus qui te igne ſui amaris accenſam in Thalamum ſuum introduxit. ℟. Amen.

Stans detecto capite.

Appreſſo il Sacerdote intonerà l'Inno Te Deum *à carte 7.*

In queſto mentre la Profeſſa darà alle Monache l'oſculum pacis, *cominciando dalla Madre Priora, & dirà* Pax nobis.

Poi il Sacerdote la raccomanderà alla Madre dicendo.

Sedens capite cooperto

Madre Priora queſt'anima è fatta ſpoſa di Dio, ve la raccomando come depoſitata nelle mani voſtre: della quale hauerete à dar conto á Dio.

E la Madre s'inginocchierà con tutte le Monache, e gli domanderà la benedittione dicendo.

Bene-

Benedicite Pater Reuerende.

Et eſso dicendole dirà. Stans cooperto capite.

Virtus perſeuerantiæ, & Pax Dei Patris omnipotentis, eiuſque Filij Domini noſtri Ieſu Chriſti, & Spiritus Sancti deſcendat ſuper vos, & maneat ſemper. ℟. Amen.

Compito tutto queſto ſi farà vn Sermone accommodato alla ſolennità.

IL FINE.

9219583
20 SE 2021